



Gruppo di studio

“Riforma dei regolamenti parlamentari nella XVI Legislatura”

Verbale della riunione dell'11 dicembre 2008

BASSANINI - L'esigenza di riattivare i lavori del gruppo di studio sulla riforma dei regolamenti parlamentari nasce dalla constatazione che, rispetto al periodo precedente – durante il quale il gruppo ha prodotto il volume “Per far funzionare il Parlamento” – sono emersi elementi nuovi che meritano nuove valutazioni. Sarebbe opportuno porsi il problema della governance di sistema dal punto di vista del Parlamento, rivisitare il ruolo del Parlamento (e verificare se necessita di strumenti nuovi). I regolamenti parlamentari possono perfezionare la forma di governo, non modificarla surrettiziamente.

MANZELLA - Il lavoro del gruppo potrà essere efficace laddove riesca a rispondere a tre questioni:

- Quali sono i confini tra diritto parlamentare e diritto costituzionale

Ovvero, se attraverso le regole parlamentari si può intervenire sulla forma di governo. Il testo costituzionale, infatti, disciplina in modo scarno il rapporto fiduciario tra Camere e governo e il procedimento legislativo, lasciando ai regolamenti parlamentari l'intero complesso dei rapporti governo-Parlamento.

- Rapporto tra democrazia governante e democrazia rappresentativa

Il governo ha accresciuto la propria capacità normativa, il parlamento ha perso rappresentatività nei confronti della società civile.

- I controlli parlamentari

La funzione del Parlamento continua, oltre la funzione normativa, nel controllo del governo e delle politiche pubbliche.

Nel corso della discussione sono state fatte riflessioni su come parte di quanto prevedono i regolamenti parlamentari sia poi disattesa dalla prassi – maxiemendamenti e questione di fiducia –, su come sia da tenere in considerazione, nel rapporto rappresentanza-partecipazione, il ruolo delle nuove tecnologie (DECARO); sulla perdita di ruolo e legittimità da parte del Parlamento e sulla necessità di non fare solo manutenzione dei Regolamenti parlamentari, ma di mettere in atto proposte di difesa del Parlamento dalla maggioranza – ormai strumento del governo - (PASSIGLI) nel momento in cui la tendenza dominante sembra invece essere quella di rafforzare i poteri decisionali del governo in Parlamento (DE LISO); su come, mantenere per i Regolamenti parlamentari il principio degli interna corporis, li isoli completamente (GIANFRANCESCO).

Sono stati inoltre fatti notare la necessità di tenere presente, in relazione agli strumenti di democrazia partecipativa, le esperienze del Parlamento UE e dei consigli regionali (GIANFRANCESCO), l'esistenza di un gap tra democrazia partecipativa e rappresentativa e la mancata considerazione dei partiti nella riflessione su queste forme di democrazia (BIFULCO).

L'assenza dei partiti è stata considerata come l'effetto moltiplicatore del vero dilemma che riguarda il Parlamento italiano - la caduta della rappresentatività del ceto parlamentare - la cui soluzione può venire in parte da una riforma della legge elettorale e dalla riforma del Senato. Al tempo stesso si è sottolineato come sia necessaria una manutenzione dei regolamenti, recuperando quanto previsto, o anche quanto dimenticato, dalle esperienze straniere (Gran Bretagna, Francia e Stati Uniti) (GIANNITI).

Inoltre è stata sollevata la questione della necessità di porsi obiettivi di politica istituzionale, pur nella difficoltà di individuarli. Se l'obiettivo massimo fosse quello di riscrivere completamente i Regolamenti occorrerebbe un punto di aggancio solido (come lo furono negli anni '20 i partiti di massa e la legge elettorale proporzionale), se invece si fissa un obiettivo minimo, allora sarebbe sufficiente l'esame delle proposte di riforma oggi presenti in Parlamento (LUPO).

E' stata infine presentata una sintesi dei punti su cui ragionare in vista della prossima riunione (fissata per **venerdì 23 gennaio 2009, ore 11,00**):

- confini tra diritto parlamentare e diritto costituzionale - Manzella
- democrazia partecipativa, parlamento, rappresentatività - Bifulco
- valutazione delle politiche pubbliche - Manzella
- proposte regolamentari in campo - Gianfrancesco, Lupo